VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

Il giorno 29 novembre 2014, alle ore 9.30, in seconda convocazione, presso lo stabile in Roma, alla Via Torino 38, si è riunito il Consiglio Nazionale della Fondazione E.N.P.A.M. per deliberare sugli argomenti di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazioni del Presidente;
- 2. Bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2014;
- 3. Bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- 4. Modifica dello Statuto della Fondazione;
- 5. Proposta di modifiche regolamentari inerenti la contribuzione del Fondo di Previdenza Generale.

Partecipano alla riunione, oltre al Presidente della Fondazione Dott. Alberto Oliveti, che assume la presidenza dell'Assemblea, il Vice Presidente Vicario Dott. Giovanni Pietro Malagnino, il Vice Presidente Dott. Roberto Lala e, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 6 dello Statuto, i Presidenti o i Delegati dei seguenti Ordini Provinciali:

AGRIGENTO (Dott. Giuseppe Augello) ~ ALESSANDRIA (Dott. Mauro Cappelletti) ~ ANCONA (Dott. Fulvio Borromei) ~ AOSTA (per delega Dott. Massimo Ferrero) ~ AREZZO (Dott. Lorenzo Droandi) ~ ASCOLI PICENO (per delega Dott. Piero Maria Benfatti) ~ ASTI (per delega Dott. Stefano Falcinelli) ~ AVELLINO (per delega Dott. Angelo Rossi) ~ BARI (Dott. Filippo Anelli) ~ BARLETTA - ANDRIA - TRANI (Dott. Benedetto Delvecchio) ~ BELLUNO (per delega Dott. Alessandro Zovi) ~ BERGAMO (per delega Dott. Luigi Daleffe) ~ BIELLA (Dott. Enrico Modina) ~ BOLOGNA (Dott. Giancarlo Pizza) ~ BOLZANO (per delega Dott. Pietro Cucchiara) ~ **BRESCIA** (per delega Dott.ssa Luisa Antonini) ~ CAGLIARI (Dott. Raimondo Ibba) ~ CALTANISSETTA (Dott. Arcangelo Lacagnina) ~ CASERTA (per delega Dott. Pasquale Persico) ~ CATANIA (per delega Dott. Gian Paolo Marcone) ~ CATANZARO (per delega Dott. Vincenzo Larussa) ~ CHIETI (Dott. Ezio Casale) ~ COMO (Dott. Gianluigi Spata) ~ COSENZA (Dott. Eugenio Corcioni) ~ CREMONA (per delega Dott. Marco Agosti) ~ CROTONE (per delega Dott. Giuseppe Varrina) ~ CUNEO (Dott. Salvio Sigismondi) ~ ENNA (per delega dott. Arcangelo Lacagnina) ~ FERMO (per delega Dott. Ezio Montevidoni) ~ FERRARA (Dott. Bruno Di Lascio) ~ FIRENZE (Dott.

Antonio Panti) ~ FOGGIA (Dott. Salvatore Onorati) ~ FORLÌ-CESENA (Dott. Michele Gaudio) ~ FROSINONE (per delega dott. Francesco Carrano) ~ GENOVA (per delega Dott. Gianluigi Spata) ~ GORIZIA (per delega Dott. Albino Visintin) ~ **GROSSETO** (Dott. Sergio Bovenga) ~ **IMPERIA** (per delega Dott. Massimo Sasso) ~ ISERNIA (per delega Dott. Fernando Crudele) ~ L'AQUILA (Dott. Maurizio Ortu) ~ LA SPEZIA (per delega Dott. Sandro Sanvenero) ~ LATINA (Dott. Giovanni Maria Righetti) ~ LECCE (per delega Dott. Francesco Morgante) ~ LECCO (Dott. Francesco De Alberti) ~ LIVORNO (Dott. Eliano Mariotti) ~ LODI (per delega Dott. Abele Guerini) ~ LUCCA (Dott. Umberto Quiriconi) ~ MACERATA (per delega Dott. Maurizio Ruffini) ~ MANTOVA (per delega Dott. Adelmo Mambrini) ~ MATERA (Dott. Raffaele Tataranno) ~ MESSINA (Dott. Giacomo Caudo) ~ MILANO (Dott. Roberto Carlo Rossi) ~ MODENA (per delega Dott. Antonino Addamo) ~ MONZA-BRIANZA (Dott. Carlo Maria Teruzzi) ~ NAPOLI (per delega Dott. Fabio Lucchetti) ~ NOVARA (per delega Dott. Giovanni Maria Rizzo) ~ NUORO (per delega Dott. Mauro Mazza) ~ ORISTANO (Dott. Antonio L. Sulis) ~ PALERMO (Dott. Salvatore Amato) ~ PARMA (per delega Dott. Angelo Di Mola) ~ PAVIA (per delega Dott. Marco Gioncada) ~ PERUGIA (Dott. Graziano Conti) ~ PESARO e URBINO (per delega Dott. Paolo Maria Battistini) ~ PESCARA (Dott. Enrico Lanciotti) ~ PIACENZA (Dott. Augusto Pagani) ~ PISA (per delega Dott. Angelo Baggiani) ~ PISTOIA (Dott. Egisto Bagnoni) ~ PORDENONE (per delega Dott. Giuseppe Ferro) ~ POTENZA (Dott. Enrico Mazzeo Cicchetti) ~ PRATO (Dott. Luigi Biancalani) ~ RAGUSA (Dott. Giorgio Martorana) ~ RAVENNA (Dott. Stefano Falcinelli) ~ REGGIO CALABRIA (per delega Dott. Marco Tescione) ~ REGGIO EMILIA (per delega Dott. Marco Sarati) ~ RIETI (per delega Dott. Osvaldo Patacchiola) ~ RIMINI (per delega Dott. Franco Mandolesi) ~ ROMA (per delega Dott.ssa Cristina Patrizi) ~ ROVIGO (per delega Dott. Maurizio Passerini) ~ SALERNO (per delega Dott. Giovanni Maria Righetti) ~ SASSARI (per delega Dott. Raimondo Ibba) ~ SAVONA (per delega Dott. Edmondo Bosco) ~ SIENA (Dott. Roberto Monaco) ~ SIRACUSA (per delega Dott. Giovanni Barone) ~ SONDRIO (per delega Dott. Vincenzo Catinella) ~ TARANTO (Dott. Cosimo Nume) ~ TERAMO (Dott. Cosimo Napoletano) ~ TERNI (Dott. Aristide Paci) ~ TORINO (per delega Dott. Guido Giustetto) ~ TRAPANI (Dott. Giuseppe Morfino) ~ TRENTO (per delega Dott. Mario Virginio Di Risio) ~ TREVISO (per delega Dott. Francesco Noce) ~ TRIESTE (Dott. Claudio Pandullo) ~ UDINE (Dott. Maurizio Rocco) ~ VARESE (per delega Dott. Mauro Pigni) ~ VENEZIA (per delega Dott. Moreno Breda) ~ VERBANO-CUSIO-OSSOLA (per delega Dott. Rodolfo Rigamonti) ~ VERCELLI (per delega Dott. Giovanni Scarrone) ~ VERONA (Dott. Roberto Mora) ~ VIBO VALENTIA (Dott. Antonino Maglia) ~ VICENZA (Dott. Michele Valente) ~ VITERBO (per delega Dott. Luciano Sordini).

Ai sensi poi dell'art. 12, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione i seguenti Consiglieri di Amministrazione:

Dott. Salvatore Altomare ~ Dott. Francesco Buoninconti ~ Dott.ssa Anna Maria Calcagni ~ Dott. Riccardo Cassi ~ Dott. Angelo Castaldo ~ Dott. Antonio D'Avanzo

~ Dott. Giovanni De Simone ~ Dott. Claudio Dominedò ~ Dott. Giuseppe Figlini ~ Dott. Luigi Galvano ~ Dott. Alessandro Innocenti ~ Dott. Francesco Losurdo ~ Dott. Malek Mediati ~ Dott. Giacomo Milillo ~ Dott. Pasquale Pracella ~ Dott. Giuseppe Renzo.

Ai sensi invece dell'art. 22, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

Dott. Ugo Venanzio Gaspari (Presidente) ~ Dott. Mario Alfani ~ Dott.ssa Laura Belmonte ~ Dott. Luigi Pepe.

Partecipa inoltre il Direttore Generale Dott. Ernesto del Sordo.

Il Presidente invita l'Assemblea a nominare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 dello Statuto, il Segretario della riunione.

Il Consiglio Nazionale, all'unanimità, nomina Segretario il Dott. *Ezio Montevidoni* dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Fermo, che accetta ed assume l'incarico conferitogli.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Oliveti procede a trattare il **punto 1**) all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente".

Rappresenta che il successivo punto all'ordine del giorno "Modifica dello Statuto della Fondazione" era stato inserito preventivamente, al momento dell'invio della convocazione, con l'incertezza di poterlo trattare in data odierna in quanto, all'atto dell'invio della convocazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non aveva ancora dato comunicazione di eventuali rilievi e prescrizioni dei Dicasteri vigilanti che avrebbero determinato la necessità di apportare modifiche al testo statutario deliberato dal Consiglio Nazionale lo scorso 27 giugno.

Quindi, spiega che, pervenute le osservazioni ministeriali con nota del 20 novembre u.s., il primo Consiglio di Amministrazione utile, per deliberare le modifiche da apportare al testo statutario, è quello che si è svolto il giorno precedente.

Nonostante la consapevolezza del pochissimo tempo a disposizione concesso ai membri del Consiglio Nazionale per riesaminare il testo statutario, il Presidente afferma che si è ritenuto di sottoporlo a deliberazione in data odierna per evitare di dover convocare un successivo Consiglio Nazionale straordinario.

Comunica, altresì, che l'integrazione dell'ordine del giorno con l'argomento "Proposta di modifiche regolamentari inerenti la contribuzione del Fondo di

Previdenza Generale" si è resa necessaria al fine di poter dare attuazione, il prima possibile, al progetto di assistenza strategica e welfare integrato. Ove dette proposte regolamentari fossero deliberate in data odierna, anche il Consiglio Nazionale della FNOMCeO sarà chiamato ad esprimersi a tal proposito così come statutariamente previsto.

Riferisce, infine, che la settimana precedente si sono riuniti i Comitati Consultivi dei Fondi di Previdenza i quali, tra l'altro, hanno preso visione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015. Il Comitato Consultivo del Fondo di Previdenza della Libera Professione è stato convocato, anche una seconda volta, lo scorso 27 novembre, per esprimere il proprio parere in ordine alle proposte di modifiche regolamentari sopra citate.

Terminate le comunicazioni, il Presidente chiede se l'Assemblea sia d'accordo con il seguente *modus operandi:* per quanto riguarda il punto 2) e il punto 3) all'ordine del giorno, procederà all' illustrazione con un unico intervento al quale seguirà il dibattito su entrambi i punti e, al termine, si procederà con le relative deliberazioni che avverranno con due votazioni separate. L'Assemblea esprime il proprio assenso.

3. Bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2014

Il Presidente Oliveti, tramite il supporto di slides, illustra il bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2014 che espone un avanzo economico per l'esercizio 2014 pari ad € 938.533.120.

I ricavi, per un totale di € 2.666.183.050, sono così individuati:

Entrate contributive Proventi patrimoniali e finanziari	€	2.211.286.500 413.775.200
Altri proventi e recuperi	€	3.577.180
Proventi straordinari	€	37.544.170

Le spese, invece, per un totale di € 1.727.649.930, sono così individuate:

Prestazioni previdenziali	€	1.380.112.000
Spese generali e di amministrazione	€	56.375.219
Oneri patrimoniali e finanziari	€	126.461.370
Imposte	€	95.875.160
Quote di ammortamento	€	5.777.000
Oneri straordinari	€	23.049.181
Fondo di Riserva	€	40.000.000

Il Dott. Oliveti prosegue analizzando i capitoli di spesa assestati:

- ⇒ Prestazioni previdenziali ed assistenziali per un totale di € 1.600.000: il maggior onere deriva dalle erogazioni di assegni di malattia nei confronti dei medici di Medicina Generale per € 1.500.000 e da pagamenti di pensioni del Fondo Generale Quota "A" per € 100.000.
- ⇒ Spese Generali e di Amministrazione per un totale di € 1.299.188: incremento della spesa relativo ad utenze, vigilanza sede (H24), pulizie e manutenzioni della sede e per l'incremento dell'onere "spending review".
- ⇒ Oneri patrimoniali e finanziari per un totale di € 55.097.000: onere sostenuto per l'attività dei gestori che consentono di coprire il rischio di cambio in operazioni finanziarie a termine, compensate da differenze attive da negoziazioni di valuta.
- ⇒ Quote di ammortamento per un totale di € 2.606.000: incremento dovuto all'applicazione dell'aliquota massima di legge (3%) sul valore della nuova sede, nonché all'ammortamento dei nuovi arredi.
- ⇒ Oneri straordinari per un totale di € 1.275.000: maggiore onere per l'erogazione di conguagli e ratei pensionistici relativi ad anni precedenti e all'evasione delle domande arretrate di ricongiunzione.

Il Presidente, completata la disamina del punto 2) dell'ordine del giorno, passa ad illustrare il punto 3) ovvero il Bilancio di previsione 2015.

3. Bilancio di previsione per l'esercizio 2015

Sempre con il supporto di slides, il dott. Oliveti illustra i dati previsionali per l'esercizio 2015.

L'avanzo economico previsto è di € 958.270.931. Il confronto tra i dati mostra un incremento di € 5.474.832 rispetto alla previsione 2014 e un incremento di € 19.737.811 rispetto al preconsuntivo 2014.

La scomposizione dell'avanzo economico previsto per il 2015 (€ 958.270.931) espone i seguenti risultati:

Risultato netto della gestione previdenziale (compresa la gestione straordinaria)	€	809.258.000
Risultato netto della gestione patrimoniale Risultato lordo della gestione patrimoniale Oneri patrimoniali e finanziari Imposte pari a circa $ \epsilon = 96.656.000 $ $ \epsilon = 97.000.000 $	€	194.221.000
Risultato netto della gestione amministrativa (spese di gestione, ammortamenti, svalutazioni, Irap)	€	- 63.866.569
Risultato netto della gestione straordinaria Fondo di riserva	$\overset{\varepsilon}{\epsilon}$	58.658.500 - 40.000.000

Con riguardo alla componente previdenziale, il Presidente precisa che il totale delle entrate contributive previste, comprese le straordinarie, sono pari ad € 2.269.635.000, mentre il totale degli oneri previdenziali ed assistenziali previsti, compresi quelli straordinari, sono pari ad € 1.460.377.000: il saldo della gestione previdenziale previsto, pertanto, risulta pari ad € 809.258.000.

Il Presidente Oliveti passa ad analizzare, poi, il risultato previsto relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare che, al netto delle imposte, è pari ad € 194.221.000. Infatti, all'ammontare dei proventi previsti per € 387.877.000 occorre sottrarre gli oneri e le imposte pari rispettivamente a € 96.656.000 e ad € 97.000.000.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa si evidenzia un risultato negativo pari ad € 63.866.569; a tal proposito il Presidente sottolinea che l'onere di cui al D.L. n. 95/2012, c.d. "spending review", incide per € 2.133.369 (pari al 15% dei consumi intermedi; vi è la possibilità per le Casse di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando il riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato di detto importo, adempiendo così alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa). Spiega, inoltre, che sul predetto risultato incide anche la riduzione del 10% della spesa per le medaglie di presenza e del 20% delle indennità di trasferta per i componenti gli Organi della Fondazione (materia che sarà oggetto di organica revisione non appena entrerà in vigore il nuovo Statuto).

Per quanto riguarda il risultato netto della gestione straordinaria (esclusa la gestione previdenziale) pari ad € 58.658.500, il Presidente afferma che da questo dato emergono € 56.113.500 quali plusvalenze previste dal processo di vendita degli immobili residenziali di Roma.

Le fonti di finanziamento che si presume di poter conseguire nel 2015 ammontano ad \in 1.890.140.046, così ripartite:

FONTI INTERNE Fonti della gestione correte Fonti della gestione investimenti TOTALE FONTI INTERNE	$\begin{array}{c} \epsilon \\ \epsilon \\ \epsilon \end{array}$	964.351.931 919.888.115 1.884.240.046
FONTI ESTERNE TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	€	5.900.000 1.890.140.046

Dal suddetto risultato, vanno detratti il rimborso di finanziamenti per € 2.220.000 e gli investimenti tecnici e di struttura per € 165.838.400; in tal modo saranno disponibili € 1.722.101.646 che potranno essere così impiegati:

Nuovi investimenti immobiliari	€	400.000.000
Nuovi investimenti finanziari	€	600.000.000
Reimpiego attività finanziari e immobiliari	€	722.101.646

Successivamente, il Presidente passa ad illustrare nel dettaglio alcuni dati relativi alla Previdenza.

A decorrere dal 2015 inizieranno ad esplicare i primi effetti le riforme regolamentari che incidono sul gettito contributivo. Per Fondo Generale "Quota B", Fondo Medici di Medicina Generale e Fondo Ambulatoriali si verificherà un incremento delle aliquote contributive. Per la "Quota B" si verificherà anche un ulteriore aumento del tetto reddituale relativo al contributo dovuto, pari al massimale contributivo previsto dalla legge 335/1995, determinato dall'Inps per il 2014 in € 100.123.

A questo punto, il Presidente invita i presenti a porre attenzione alla tabella rappresentata nella successiva slide, relativa al confronto delle aliquote contributive per il 2014 e il 2015 con relativa indicazione dell'incremento per ciascun Fondo di Previdenza. Nello specifico, per il Fondo Generale "Quota B", l'aliquota passa dal 12,50% al 13,50%; per la Medicina Generale, l'aliquota passa dal 16,50% al 17,00%; per i Pediatri, l'aliquota passa dal 15% al 16%; per gli Ambulatoriali, l'aliquota passa dal 24% al 25%; ed infine, per la Medicina dei Servizi, l'aliquota passa dal 24,50% al 25,50%.

Di seguito, il Presidente si sofferma sul progetto di riforma della contribuzione del Fondo di Previdenza Generale "Quota A" (che è poi oggetto di apposito argomento all'ordine del giorno della presente seduta). Tale progetto nasce dalla richiesta da parte della categoria di contenere gli oneri contributivi in un momento storico in cui la congiuntura economica è sfavorevole. Egli afferma che, nell'attuale contesto economico, la diminuzione del contributo "Quota A" può concretizzare un primo intervento di sostegno alla categoria. Quindi, a seguito della delibera del Consiglio Nazionale dello scorso 8 marzo, con la quale si dava mandato al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di procedere agli approfondimenti tecnici e amministrativi necessari per definire il progetto, si è giunti a formulare l'ipotesi di riduzione dell'importo dovuto dagli iscritti ultraquarantenni, con contestuale destinazione di una quota di tale contributo (massimo il 15%) a finalità di assistenza c.d. "strategica" o di "welfare integrato", secondo quanto previsto nel programma denominato "Quadrifoglio".

A questo punto, il Presidente rappresenta che nel 2015 si continuerà a perseguire l'obiettivo dell'autonoma capacità attuariale da parte della Fondazione. Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà di effettuare analisi e proiezioni al fine di

monitorare l'andamento dei flussi contributivi e previdenziali della Fondazione. In tal modo, si avrà l'opportunità di valutare diverse soluzioni con riferimento alla modifica del contributo "Quota A"; si avrà anche la possibilità di analizzare con stress-test le ipotesi sottostanti il bilancio tecnico al fine di fornire all'Area Patrimonio strumenti funzionali all'asset liability management.

Successivamente, il Presidente spiega che, nel corso del 2015, si procederà a semplificare la modalità di riscossione dei contributi.

Per quanto riguarda il Fondo di Previdenza Generale "Quota A", nel corrente anno (in ragione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 85/2013) l'iscrizione a ruolo con cartella esattoriale (RAV) è stata sostituita dalla riscossione diretta da parte dell'E.N.P.A.M. mediante bollettini MAV (4 rate o unica soluzione) o domiciliazione bancaria. Nel 2015 si perfezioneranno gli strumenti offerti e verosimilmente si registrerà un incrementeranno degli aderenti alla domiciliazione bancaria con ulteriori risparmi per la Fondazione.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo di Previdenza Generale "Quota B", nel corrente anno (in ragione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 61/2013), per i redditi prodotti nel 2013, è stata prevista la possibilità di accedere al versamento in forma rateale del contributo (2 o 5 rate) in favore degli iscritti che avessero attivato la domiciliazione bancaria. L'opzione per il versamento del contributo "Quota B" mediante addebito diretto, determina l'automatica attivazione della domiciliazione bancaria anche per la "Quota A". Per l'anno 2015, per i redditi prodotti nel 2014, si stima un'ulteriore crescita degli iscritti che aderiranno alla rateazione alla luce del sensibile incremento del contributo dovuto (aumento del tetto + aumento dell'aliquota).

Il Presidente passa, poi, ad illustrare le attività che la Fondazione intende mettere in campo al fine di aumentare sempre di più la sinergia con gli Ordini Provinciali che costituiscono l'anello di congiunzione con gli iscritti. Già nel corrente anno sono stati attivati, nell'Area riservata ai dipendenti degli Ordini, servizi di consultazione tra cui, in via sperimentale, la "gestione deleghe", ossia la possibilità di accedere in nome e per conto dell'interessato (previa relativa autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione (ipotesi di pensione, ristampa CUD, certificazione, ecc.). Inoltre, è stato messo a disposizione degli Ordini l'Annuario statistico della Fondazione. Nel 2015, al fine di continuare a supportare gli iscritti nella conoscenza della loro posizione assicurativa, saranno implementati i servizi già attivi e sarà attivato il servizio di consulenza previdenziale telematica direttamente con i funzionari dell'Ente (video-conferenza); già dal prossimo 1° dicembre, sarà attiva la possibilità di effettuare ipotesi di calcolo della pensione per il Fondo Medici di Medicina Generale, in aggiunta a quella già prevista per il Fondo Generale "Quota A" e "Quota B". In conclusione, l'obiettivo per l'anno 2015 è migliorare l'efficienza amministrativa, grazie all'interazione telematica con gli iscritti, implementando i servizi già a

disposizione degli stessi, arrivando a consentire la presentazione di domande di pensione on-line.

Il Presidente, a questo punto, illustra un altro progetto che prenderà forma nel prossimo anno. Ricorda, infatti, che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 48/2014 decideva la predisposizione di una regolamentazione organica e sistematica degli istituti a tutela della genitorialità. Pertanto, sono allo studio una serie di misure concernenti:

- la contribuzione volontaria per i periodi scoperti da contribuzione a causa dell'interruzione dell'attività;
- il sostegno economico alle lavoratrici nel caso di "gravidanza a rischio";
- l'integrazione dell'indennità fino al minimo garantito per le lavoratrici part-time;
- i sussidi di natura assistenziale anche per spese sostenute per l'acquisto di servizi di baby-sitting o per gli oneri della rete pubblica e privata accreditata dei servizi per l'infanzia.

Aggiunge, che è allo studio anche una forma di tutela per il periodo dell'allattamento.

Per quanto riguarda l'indennità di maternità per le iscritte ai corsi di formazione specialistica in medicina, vi è stato un interpello (n. 4/2014) al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di estendere la copertura previdenziale alle professioniste suddette. A seguito della risposta all'interpello si è stabilito che il periodo di maternità eventualmente non tutelato dalla disciplina di settore, venga assicurato dall'E.N.P.A.M..

Successivamente, il Presidente riferisce che, in materia di obblighi contributivi a carico delle società operanti in regime di accreditamento con il S.S.N., vi è stato un interpello (n. 15/2014) al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha previsto: l'obbligo per le ASL di richiedere all'Ente il rilascio di una certificazione, sostitutiva del DURC, attestante il regolare adempimento degli obblighi dichiarativi e contributivi; la trasmissione da parte delle ASL all'Ente dei dati relativi al fatturato annuo delle società. Sottolinea che tale soluzione offre maggiori garanzie sulla riscossione da parte E.N.P.A.M. dei contributi del 2% dovuti dalle società. L'E.N.P.A.M., da parte sua, dovrà agire al riguardo con grande attenzione e responsabilità, anche per le conseguenze economiche che possono derivare nei confronti delle stesse società.

A questo punto, il Presidente si sofferma sull'Assistenza richiamando l'art. 38 della Costituzione Italiana che prevede tra l'altro che:

"Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Egli afferma che i principi costituzionali sono alla base della logica che ispira il programma Quadrifoglio. Infatti, la Fondazione E.N.P.A.M., istituzione preposta alla previdenza e all'assistenza dei medici e degli odontoiatri italiani, intende rispondere interamente ai dettami dell'art. 38 della Costituzione avviando un programma di assistenza strategica e integrata.

Spiega che i quattro petali del quadrifoglio stanno a simboleggiare le quattro attività di cui il progetto si compone: previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, coperture assicurative e accesso al credito. Al centro del quadrifoglio si pongono il medico e l'odontoiatra, mentre le due foglie rappresentano l'assistenza e la previdenza obbligatoria.

Per ciascuna delle quattro attività, si svilupperanno diverse proposte. Per quanto riguarda l'accesso al credito: mutui ipotecari, prestiti d'onore e credito agevolato. Per la previdenza complementare è già operativo il Fondo Sanità. Per l'assistenza sanitaria integrativa l'obiettivo finale è la costituzione di un Fondo Sanitario integrativo. Per le coperture assicurative: RCP, LTC e inabilità al lavoro che consentono ulteriori sviluppi rispetto a quanto l'E.N.P.A.M. realizza attualmente attraverso il cinque per mille. Alcune di queste proposte hanno già iniziato a prendere forma, altre sono in fase di sviluppo.

Oltre che per attività, il programma Quadrifoglio va suddiviso in due diverse macro-categorie di progetti: quelli immediatamente attuabili, che non richiedono modifiche regolamentari o altre intese con terzi ovvero con i Ministeri vigilanti per il reperimento di specifiche risorse da destinare alla loro implementazione; quelli la cui attuazione è condizionata al reperimento di specifiche risorse in bilancio, che oggi non sono ancora individuate e la cui disponibilità è soggetta ad intese anche con terzi ovvero con l'approvazione dei Ministeri vigilanti.

I progetti appartenenti alla prima categoria sono tutti in stato di avanzata attuazione: è stata aggiudicata la gara per la polizza sanitaria integrativa; è stato deciso di avviare l'iniziativa dei mutui agevolati agli iscritti per l'acquisto della prima casa; sono state stipulate convenzioni con le banche per i crediti agevolati e sono in fase di studio le altre coperture assicurative nell'interesse degli iscritti.

Invece, i progetti appartenenti alla seconda categoria, pur essendo completata la fase progettuale, non possono essere attuati in ragione della mancanza di specifiche risorse da utilizzare.

La copertura finanziaria per questo tipo di progetti potrebbe però arrivare dalla riforma della "Quota A" del Fondo Generale, ovvero destinando una quota percentuale del contributo di quarta fascia all'Assistenza.

Terminata la disamina del Bilancio di previsione 2015, il Presidente fa notare ai presenti che, per la prima volta, il documento di bilancio, nella parte iniziale, è corredato di alcune pagine, condivise da tutto il Consiglio di Amministrazione, nelle quali sono riportate delle considerazioni introduttive in cui vengono esposte valutazioni di carattere generale che si è ritenuto di dover rappresentare in occasione della ricorrenza dei vent'anni dalla privatizzazione degli Enti previdenziali dei professionisti e della scadenza, il prossimo giugno, degli Organi statutari dell'E.N.P.A.M..

In questo modo, il Bilancio di previsione nel suo insieme diviene non solo espressione degli obiettivi futuri, ma rappresenta anche una sintesi dei cinque anni di mandato prossimi alla scadenza.

La privatizzazione delle Casse di previdenza dei professionisti, sancita dal D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, si è caratterizzata per il riconoscimento dell'autonomia gestionale, organizzativa e contabile, per il perseguimento di un diritto costituzionalmente garantito a fronte dell'esclusione di qualsiasi intervento finanziario da parte dello Stato.

Nel corso di questi vent'anni sono cambiate molte cose. In primo luogo, vi è stata un progressiva modifica delle regole di sostenibilità, sia in termini temporali (si è passati dai quindici anni, ai trent'anni, ai cinquant'anni e agli attuali trent'anni) che sostanziali in quanto il patrimonio non è stato ritenuto computabile ai fini della sostenibilità. Inoltre, le Casse dei professionisti sono state inserite nel c.d. elenco ISTAT rimanendo così assoggettate in parte alla normativa propria delle pubbliche amministrazioni. Ne sono una conseguenza l'applicazione della c.d. "spending review", nei termini già descritti più sopra, del Codice dei contratti pubblici, dell'obbligo di fatturazione elettronica, mentre rimane tuttora la doppia tassazione che implica la tassazione delle prestazioni e dei proventi del patrimonio.

Prima di illustrare la parte della relazione introduttiva dedicata agli obiettivi futuri, il Presidente afferma che sono paradossali gli inviti alle Casse dei professionisti a sostenere il sistema Paese perché già viene fatto da vent'anni in vario modo: attraverso la perdita della possibilità di ricorrere alla fiscalità generale, nel caso di impossibilità di far fronte agli obblighi assunti nei confronti degli iscritti; con l'assoggettamento dei proventi patrimoniali a tassazione; con la c.d. "spending review" e con l'acquisto dei titoli di Stato.

Ritiene, quindi, opportuno che la Fondazione effettui, nei prossimi anni, investimenti a sostegno della categoria medica ed odontoiatrica. Ecco perché si sta

progettando di investire nel campo della ricerca biomedicale, nelle biotecnologie, nell'edilizia sanitaria e residenziale. In questo modo, si potrà sostenere sia la professione che importanti settori del Paese.

Oltre a sostenere la categoria attraverso detti investimenti, la Fondazione svilupperà sempre di più l'assistenza attraverso il programma Quadrifoglio come già descritto.

In conclusione, il Presidente afferma che l'introduzione al documento di bilancio ha l'intento di offrire un'analisi del passato sul quale poter tracciare la strada per il futuro.

Terminata l'esposizione del Presidente, prende la parola il Dott. Ugo Venanzio Gaspari, Presidente del Collegio dei Sindaci che procede a svolgere in modo sintetico, con il supporto di slides, le principali considerazioni sul Bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2014 e sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2015.

Per quanto riguarda il Bilancio di previsione assestato, il Presidente Gaspari esamina in primo luogo la composizione della variazione di assestamento dalla quale emergono: maggiori ricavi per € 97.499.380; minori ricavi per € 112.754.730; maggiori costi per € 84.997.919 e minori costi per € 85.990.290.

In particolare afferma che il Collegio ha evidenziato:

> Ricavi per contributi previdenziali	€	12.986.500
< Plusvalenze immobiliari e da titoli	€	- 73.250.000
< Proventi gestione immobiliare	€	- 15.950.000
>Premi attivi su forward	€	28.028.000
< Costi per prestazioni previdenziali	€	- 25.293.000
< Perdite da negoz.ne di titoli immobilizzati e del circolante	€	- 31.720.000
> Premi passivi su forward	€	68.021.000

La variazione complessiva induce ad una nuova previsione di avanzo che passa da € 952.796.099 ad € 938.533.120 con una differenza, quindi, pari ad € 14.262.979.

Rappresenta, quindi, che in merito al bilancio di previsione assestato, il Collegio ha formulato parere positivo, in quanto è stato mantenuto il fondo di riserva di € 40 milioni e le variazioni proposte sono coerenti all'andamento della gestione.

Pertanto, invita i presenti all'approvazione del documento sul quale il Collegio esprime parere favorevole.

Successivamente, il dott. Gaspari passa ad effettuare alcune considerazioni relative al Bilancio di Previsione 2015, soffermandosi in primo luogo sui criteri seguiti per la redazione.

Riferisce che il Collegio Sindacale ha verificato l'utilizzo dei seguenti criteri da parte degli Amministratori: la quantificazione delle previsioni è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; i costi e i ricavi previsionali sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale; gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori; le ipotesi di entrate contributive sono state determinate sulla base dei vigenti regolamenti previdenziali.

Il dott. Gaspari, inoltre, rappresenta che, per quanto riguarda il conto economico, questo evidenzia per il 2015 una differenza tra valore e costi della produzione di \in 752.735.431, un saldo proventi finanziari di \in 224.307.000, un saldo proventi straordinari di \in 46.028.500, un fondo di riserva per \in 40.000.000 e imposte per \in 24.800.000 con un risultato previsionale di \in 958.270.931.

Successivamente, il Presidente del Collegio Sindacale passa ad esporre i dati salienti relativi al piano fonti ed impieghi.

Egli spiega che le fonti di finanziamento sono principalmente quelle interne e sono date dalla sommatoria dell'avanzo economico dell'esercizio presunto (€ 958.270.931), degli ammortamenti (€ 6.081.000), dell'alienazione dei beni materiali (€ 96.888.115) e dell'alienazioni di attività finanziarie (€ 823.000.000).

Quindi, complessivamente le fonti interne ammontano ad € 1.884.240.046.

Di seguito, il dott. Gaspari passa ad illustrare la composizione del portafoglio patrimoniale della Fondazione al 30 agosto scorso che risulta essere così composto: immobiliare diretto 20%, tesoreria 5%, portafoglio finanziario 58% e fondi immobiliari 17%. Invita, quindi, i presenti a prendere visione della slide nella quale è stata riprodotta la composizione prospettica del patrimonio ovvero come si modificherà in percentuale la composizione del patrimonio nel corso dei prossimi due anni.

In conclusione, il dott. Gaspari esprime il giudizio positivo del Collegio Sindacale motivato dall'adozione di adeguati criteri di prudenza e di razionalità, dall'attendibilità delle previsioni, dalle esaustive informazioni fornite nelle relazioni degli Amministratori, dalla rispondenza del piano degli investimenti alle norme vigenti e dall'attendibilità delle ipotesi formulate nel piano degli investimenti. Il parere è, quindi, favorevole ed invita l'assemblea ad approvare il documento.

Infine, il dott. Gaspari riferisce che, nel periodo luglio – ottobre 2014, non sono pervenute al Collegio denuncie ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

Ringrazia tutti i componenti il Collegio Sindacale nonché la Segretaria dello stesso.

Successivamente, prende la parola il Vice Presidente Vicario dott. Giovanni P. Malagnino il quale ringrazia il Presidente del Collegio e **dichiara aperto** il dibattito sul Bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2014 e sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2015. Aggiunge che vi è l'intenzione di rendere possibile la consultazione sul sito internet della Fondazione dei verbali delle sedute del Consiglio Nazionale.

Intervengono:

Dott. Enrico Lanciotti (Ordine di Pescara)

Sottolinea che la politica chiede agli Enti previdenziali privati – e l'E.N.P.A.M. è in prima linea – di sostenere il Sistema Italia. Ciò in quanto la crisi economica e sociale è profonda. Del resto la profondità e complessità di tale crisi attraversa tutti gli strati della società tanto che, nei sondaggi che vengono realizzati, le valutazioni per le varie categorie sociali sono molto basse. Solo i medici arrivano alla sufficienza.

In questa situazione, bisogna impegnarsi per far riguadagnare alla classe medica una posizione centrale nella società italiana. L'E.N.P.A.M. può attivarsi con una serie di iniziative a valenza certamente positiva, finalizzate a migliorare la trasparenza e l'accessibilità ai servizi. Inoltre, tra le iniziative da portare avanti, cita la "busta arancione", i mutui agevolati per gli iscritti, il programma Quadrifoglio in tutte le sue declinazioni e il cinque per mille.

♦ **Dott. Giancarlo Pizza** (Ordine di Bologna)

Afferma di aver apprezzato i contenuti della relazione introduttiva al Bilancio di previsione 2015, così come illustrati dal Presidente.

L'unico aspetto che ritiene un po'preoccupante è la possibilità che la Fondazione, nel futuro, investa nel campo della ricerca. Egli afferma, infatti, che gli investimenti in progetti di ricerca in Italia danno luogo, generalmente, a scarsa redditività. Quindi, ritiene che, senza un piano strategico puntuale e preciso, investire in ricerca, pur essendo un'iniziativa meritevole, potrebbe essere rischioso. Conclude, invitando pertanto alla prudenza.

♦ **Dott. Marco Agosti** (Ordine di Cremona)

Preannuncia il voto favorevole dell'Ordine di Cremona all'approvazione del Bilancio assestato 2014 e del Bilancio di previsione 2015.

Ritiene che, dopo un periodo piuttosto perturbato, la Fondazione stia attraversando un momento più tranquillo e ciò si percepisce anche dal clima disteso che sembra respirarsi nell'odierna seduta.

Tuttavia, sostiene che occorre tenere alta l'attenzione in un momento storico di grande incertezza.

Ecco perché è importante rafforzare il collegamento con gli Ordini Provinciali e con il mondo professionale. In particolare, occorre prestare attenzione ai problemi della categoria dei medici di medicina generale, grandi contribuenti della Fondazione E.N.P.A.M.. Infine, raccoglie l'invito fatto dal dott. Lanciotti di tenere alto l'impegno socio-culturale all'interno della categoria.

Dott. Augusto Pagani (Ordine di Piacenza)

In primo luogo ringrazia per aver ricevuto, alcune settimane prima, un riscontro alle considerazioni da lui stesso esposte, al Consiglio Nazionale dello scorso 27 giugno, in merito al Bilancio consuntivo 2013 della Fondazione.

Successivamente, il dott. Pagani dà lettura delle motivazioni del voto del Consiglio dell'Ordine di Piacenza con riguardo al Bilancio assestato 2014 e al Bilancio preventivo 2015.

"Piacenza, 27 novembre 2014

Egregio Presidente ed Egregi Colleghi,

le brevi considerazioni che seguono sono una sintesi, estrema ed imperfetta, della relazione tecnica redatta dal Consulente dell'OMCeO Piacenza dopo la analisi della proposta di assestamento al Bilancio preventivo 2014 ed alla proposta di Bilancio preventivo 2015 della Fondazione ENPAM.

Nel Bilancio preventivo assestato 2014 risulta che l'avanzo di gestione per il 2014 si riduce di 14 ml.

Questo perché la cessione di una prima parte degli immobili residenziali di Roma non ha portato i proventi straordinari attesi, che erano stati valutati 200ml nel Bilancio preventivo 2012, 95 ml in quello del 2013 e 75 ml in quello 2014.

Nel Bilancio preventivo assestato 2014 i proventi straordinari, altrimenti detti plus valenze, sono conteggiati 21,7 ml, cioè 53,3 ml meno di quanto era stato previsto un anno fa, pari al 71% in meno di quanto previsto un anno fa.

Nel Bilancio preventivo 2015 i proventi straordinari tornano ad essere valutati 56 ml, e questa valutazione pare poco prudente e poco realistica, dal momento che gli immobili in questione dovrebbero essere conteggiati a bilancio in 40 ml, come si evince dalla relazione del Collegio sindacale che informa che per realizzare una plus valenza di 56 ml si dovranno vendere tali immobili a 96 ml, incassando quindi un prezzo più che doppio rispetto a quanto contabilizzato.

Fino ad ora, purtroppo i timori del nostro Consulente hanno trovato puntuale conferma nei fatti e nei numeri contabili del nostro Ente previdenziale e rafforzano la nostra richiesta di provvedere ad una diversa e migliore gestione del patrimonio.

Risulta infatti inequivocabilmente dal Bilancio di previsione assestato 2014 che l'avanzo della gestione previdenziale aumenta di 39 ml e che quindi il risultato complessivo della gestione finanziaria ed immobiliare diminuisce di 53 ml (14 ml + 39 ml) sui previsti 160 ml, cioè del 33%.

Questi alcuni dei motivi per i quali non posso approvare il Bilancio preventivo assestato 2014 ed il Bilancio preventivo 2015, affidando comunque alla relazione tecnica del nostro Consulente, allegata alla mia relazione, una più completa e precisa valutazione tecnica."

Il documento letto integralmente dal Dott. Pagani, unitamente a "COMMENTI alla proposta di assestamento al bilancio preventivo 2014 ed alla proposta di bilancio preventivo 2015" a cura del Dott. Massimo d'Amato, consulente dell'Ordine, viene depositato agli atti della seduta.

♦ **Dott. Raffaele Tataranno** (Ordine di Matera)

Preannuncia il voto favorevole dell'Ordine di Matera all'approvazione del Bilancio assestato 2014 e del Bilancio di previsione 2015.

Ricorda che durante l'attuale legislatura sono stati centrati tre obiettivi: la riforma della governance del patrimonio, la riforma previdenziale e la riforma dello Statuto. Quindi, si può affermare con certezza che, alla fine del quinquennio, si avrà un Ente solido e in grado di pagare pensioni nei prossimi cinquant'anni.

Il dott. Tataranno ritiene corretto che la Fondazione studi nuove forme di tutela degli iscritti attraverso il programma Quadrifoglio, benché riconosca che lo stesso debba essere ancora messo a punto e debba ancora trovare l'intera copertura finanziaria.

Per quanto riguarda la proposta di riduzione della quarta fascia di contribuzione al fondo di Previdenza Generale "Quota A", ritiene opportuno che siano verificate le possibili conseguenze sull'equilibrio del Fondo stesso e su quello complessivo della Fondazione. Inoltre, considera importante, per la Fondazione, acquisire quanto prima un'autonoma capacità attuariale; plaude all'iniziativa di adottare un Regolamento a tutela della genitorialità ed esprime il proprio orgoglio per essere l'ENPAM la prima Cassa ad avere una normativa organica in detta materia.

Infine, alla luce di quanto rappresentato dal Presidente, nel corso dell'illustrazione della relazione introduttiva al Bilancio, manifesta la sua preoccupazione in ordine agli attacchi all'autonomia dell'Ente; per questo auspica che, anche attraverso l'AdEPP, siano adottate tutte le più opportune misure per difenderla. Inoltre, afferma l'importanza del rafforzamento dei rapporti con gli Ordini Provinciali al fine di far sentire l'E.N.P.A.M. sempre presente tra gli iscritti e solidale con loro.

Dott. Piero Maria Benfatti (Ordine di Ascoli Piceno)

In primo luogo, porta i saluti del neo eletto Consiglio dell'Ordine di Ascoli Piceno. Successivamente, esprime apprezzamento per quanto ascoltato durante l'intervento

del dott. Lanciotti e per l'iniziativa della Fondazione di concedere mutui e altre forme di agevolazione agli iscritti.

Il dott. Benfatti rappresenta, quindi, che sul Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri n. 5/2014 vi è un articolo intitolato "Approvata la riforma dello Statuto Enpam" nel quale è riportata la seguente frase: "L'ultima versione del testo ha accolto gli emendamenti di 21 Ordini (alcuni dei quali tuttavia hanno preferito non partecipare alla votazione...". Egli, a tal proposito, esprime dissenso sul testo in quanto non è stato indicato quali fossero gli Ordini e, soprattutto, quali i motivi che hanno portato i loro rappresentanti a non partecipare al voto. Per tale ragione, chiede che sia effettuata un rettifica a mezzo stampa così come riportato nel documento che deposita agli atti della seduta; precisa che detto documento è sottoscritto oltre che da lui stesso dai Presidenti dei seguenti Ordini: Bologna, Latina, Ferrara, Milano, Piacenza e Potenza.

Successivamente, afferma l'opportunità che gli iscritti abbiano la possibilità di conoscere gli argomenti trattati e gli interventi svolti durante le sedute del Consiglio Nazionale come accadeva, fino a qualche tempo fa, quando veniva inserito apposito inserto all'interno del Giornale della Previdenza.

Infine, affronta quello che lui ritiene il problema della trasparenza, ricordando che l'obbligo di trasparenza è sancito dal Codice Etico. Contesta alla Fondazione di aver negato, sia a singoli iscritti che ad Ordini Provinciali, l'accesso agli atti o comunque la conoscenza di vari documenti. Cita il caso del dott. Franco Picchi che è stato costretto a presentare ricorso al TAR per aver accesso ai documenti che l'E.N.P.A.M. gli ha negato e contesta al Collegio Sindacale di rispondere ad osservazioni articolate in termini giuridicamente giustificabili, ma troppo sintetici e, quindi, non esaustivi.

Chiede perciò formalmente, a nome dell'Ordine di Ascoli Piceno, di conoscere, nella forma che la Fondazione riterrà più opportuna, gli importi dei compensi corrisposti annualmente ai membri degli Organi statutari dell'E.N.P.A.M. e di quelli corrisposti per ulteriori cariche all'interno di società partecipate. In conclusione, auspica che nella prossima legislatura si faccia più attenzione alla comunicazione e alla trasparenza.

◆ **Dott. Fernando Crudele** (Ordine di Isernia)

In primo luogo, ringrazia, a nome di tutto il Consiglio dell'Ordine di Isernia, il Vice Presidente Vicario, dott. Giovanni P. Malagnino, il dott. Vittorio Pulci, Direttore dell'Area della Previdenza e l'ing. Vincenzo Di Berardino, Dirigente del Servizio Servizi Integrativi, per aver preso parte al convegno organizzato dall'Ordine da lui rappresentato lo scorso 27 settembre. Ringrazia, altresì, i funzionari dell'E.N.P.A.M. presenti in quella stessa sede con le postazioni previdenziali per

dell'E.N.P.A.M. presenti in quella stessa sede con le postazioni previdenziali per fornire informazioni agli iscritti.

Successivamente, porta all'attenzione dei presenti il problema della mancanza di tutele per i medici convenzionati (medici di famiglia, medici di assistenza primaria – 118, guardia medica, pediatri e specialisti ambulatoriali) rispetto ad altre categorie, in particolare, per quanto riguarda l'allattamento e i lavori usuranti. Ritiene che

l'E.N.P.A.M. debba farsi carico di tali problematiche. Il dott. Crudele afferma che così come è tutelata la maternità, che viene pagata da tutti gli iscritti, si dovrebbe trovare una soluzione similare per l'allattamento. Indipendentemente dalla modalità, comunque sarebbe importante dare un segnale fattivo in questo momento storico molto particolare dal punto di vista socio-economico. Allo stesso modo, rappresenta la necessità di trovare una soluzione per quella parte della categoria medica che svolge attività usuranti. La Fondazione, quindi, dovrebbe farsi parte attiva coinvolgendo i Sindacati e i Ministeri competenti.

A questo punto, si sofferma sulla concessione dei mutui agli iscritti di cui, ricorda, essere sempre stato un fautore. A tal proposito, oltre ad affermare l'importanza che potrebbero avere anche i prestiti agevolati, evidenzia che non sono note le regole sulla base delle quali saranno concessi i mutui e di questo chiede sia fatta chiarezza quanto prima.

Pone, poi, l'attenzione sulla reversibilità o meglio sull'ingente posta a bilancio prevista tra le uscite per l'anno 2015 per tale voce. A tal proposito, così come già fatto da altri Enti di previdenza, ritiene opportuno rivedere la percentuale delle prestazioni da devolvere alle vedove e ai superstiti.

Si sofferma, inoltre, sul blocco dei contratti per tutto il 2015 per i convenzionati della Medicina Generale, della Pediatria e della Specialistica Ambulatoriale che subiranno anche l'aumento dell'aliquota di contribuzione all'E.N.P.A.M. per effetto della riforma.

Successivamente, chiede di sapere a quanto ammonta per il 2015 la quota di iscrizione al Fondo Sanità per i giovani colleghi sotto i trentacinque anni di età e se il nuovo Risk Advisor della Fondazione sia sempre Mangusta Risk.

Evidenzia, quindi, che nella relazione al Bilancio Preventivo 2015, diversamente dagli altri Fondi di Previdenza, per quello degli Specialisti esterni non viene indicato il disavanzo.

Infine, dichiara di aver apprezzato molto la novità costituita dalla relazione introduttiva illustrata dal Presidente al quale propone di valutare la possibilità di incontrare il Sommo Pontefice, eventualmente con la FNOMCeO, in rappresentanza della professione medico – odontoiatrica.

♦ **Dott. Aristide Paci** (Ordine di Terni)

In primo luogo, afferma di condividere la scelta della Fondazione di attuare un piano di incentivazione all'esodo, finalizzato al ricambio generazionale, anche se ritiene che sarebbe stato opportuno presentare una sorta di mappa dalla quale fosse possibile comprendere quali strutture organizzative necessitano di nuove forze lavoro.

Successivamente, come già più volte affermato, ribadisce la propria valutazione negativa riguardo all'AdEPP. Ritiene, infatti, che tale Associazione, per il numero di professionisti che rappresenta, potrebbe avere un enorme potenziale che, evidentemente, alla luce dei risultati ottenuti, non riesce ad esercitare. Afferma anche che l'appartenenza dell'E.N.P.A.M. all'AdEPP potrebbe essere addirittura dannosa, a livello di immagine riflessa, per il coinvolgimento della stessa in notizie riportate

recentemente dalla stampa che in realtà riguardano solo l'Associazione. Quindi, ritiene che su tale argomento sarebbe opportuno effettuare un'ampia riflessione; ad esempio si potrebbe ipotizzare una sorta di AdEPP che raggruppasse però solo le professioni sanitarie, stando sempre attenti però alle entità con le quali ci si associa.

Per quanto riguarda poi le "minacce" all'autonomia dell'E.N.P.A.M., afferma di non esserne affatto sorpreso essendo ormai molti anni che l'Ente è sotto tiro. Basti pensare ad una notizia diffusa dall'ANSA lo scorso 26 novembre, dalla quale si evince chiaramente che la volontà politica del Governo è quella di attenuare l'autonomia delle Casse previdenziali private. In tal senso sono anche le dichiarazioni del Presidente della Commissione parlamentare di controllo sugli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

A questo punto, passa ad effettuare alcune considerazioni in ordine al rapporto tra l'E.N.P.A.M. e l'ONAOSI. Egli afferma che occorre trovare una soluzione al problema della possibile sovrapposizione, da un punto di vista assistenziale, tra le due entità.

Infine, richiama l'attenzione sul fatto che l'E.N.P.A.M. ha due nemici: quello esterno cui ha fatto cenno poco prima e quello interno. Quest'ultimo è rappresentato dal clima che, in vista delle prossime elezioni degli Organi statutari, si sta creando intorno al problema dell'obbligatorietà della contribuzione che potrebbe minare, nel futuro, le radici di tutti gli Enti di previdenza.

Coglie l'occasione per salutare tutti i presenti e per augurare all'E.N.P.A.M. un futuro sempre migliore.

♦ **Dott. Ibba** (Ordine di Cagliari)

Innanzi tutto afferma che il Bilancio preventivo è espressione dell'impostazione politica che la Fondazione seguirà nel prossimo futuro.

Per tale ragione, condivide il pensiero del dott. Lanciotti che ha espresso la necessità di inquadrare l'Ente nel più ampio contesto politico, economico e finanziario del Paese.

Egli ritiene che, con l'approssimarsi delle elezioni per il rinnovo delle cariche, sia in E.N.P.A.M. che alla F.N.O.M.C.e.O., si dovrebbe trovare la capacità di guardare ai problemi della professione in modo unitario; occorre, cioè, trovare una strategia comune per il futuro tra E.N.P.A.M., F.N.O.M.C.e.O. e Organizzazioni Sindacali. Solo attraverso una politica unitaria si può pensare di provare a risolvere i problemi della professione.

Afferma, poi, che nell'ultimo decennio, la categoria medico – odontoiatrica ha mostrato sempre una certa disponibilità nei confronti delle politiche dei vari governi del Paese che si sono succeduti. Eppure, tale disponibilità, come evidenziato anche dal Presidente dott. Oliveti, non è stata adeguatamente riconosciuta e contraccambiata.

E' per questo motivo che è giunto il tempo di cambiare politica, di ricostituire un sistema di coesione all'interno della professione per rivendicare e difendere gli interessi legittimi della categoria e riaffermare la dignità di una professione utile per tutta la comunità.

Auspica, quindi, un inversione di tendenza nell'ambito delle politiche della professione, già a conclusione delle prossime elezioni ordinistiche. Ribadisce la necessità di trovare momenti di sintesi unitaria ed armonica per far in modo che la categoria torni ad essere protetta soprattutto nell'attuale periodo storico così tanto difficoltoso per molti medici ed odontoiatri.

Vi è la necessità che si ricompatti per riaffermare l'importanza di ciò che la categoria rappresenta per la qualità della vita nel Paese e per la sua economia. Non è più possibile sottostare ai tentativi, in vario modo manifestati dalla politica, di impossessarsi dei patrimoni delle Casse.

E' necessario riscrivere un manifesto della professione per iniziare un nuovo corso nei rapporti con la politica.

Terminati gli interventi, e prima di procedere con le votazioni, il Vice Presidente Vicario dott. Giovanni P. Malagnino cede la parola alla signora Adriana La Ricca, Responsabile della Struttura Contabilità Bilancio e Tributi per fornire una breve precisazione rispetto a quanto affermato dal dott. Pagani nel suo intervento.

La signora La Ricca afferma che, nel Bilancio preventivo 2014, era stata prevista un plusvalenza di € 75.000.000 per la vendita dei fabbricati ad uso terzi; nel corso del corrente anno tuttavia si è realizzato un minor provento (€ 21.750.000) determinando così un decremento dell'avanzo economico rispetto a quanto preventivato. Tuttavia fa notare che pur non essendosi realizzate plusvalenze per € 53.250.000 dalla vendita degli immobili, la differenza tra l'avanzo economico previsto e l'avanzo economico assestato è pari ad € 14.262.979 denotando così un buon andamento dell'attività ordinaria e patrimoniale.

Per quanto riguarda il 2015, si prevede di realizzare dalla vendita fabbricati una plusvalenza di € 56.113.500; tali beni sono iscritti a bilancio per un valore pari ad € 96 mln e si prevede di alienarli al prezzo complessivo di € 152 mln. Quindi, la signora La Ricca spiega che la plusvalenza che si prevede di realizzare è data dalla differenza tra il prezzo di vendita e il valore a bilancio.

Per quanto riguarda poi l'aumento dei proventi finanziari e la corrispondente leggera diminuzione delle imposte, afferma che le plusvalenze generate dalla vendita dei titoli finanziari non sono soggette a tassazione fin quando non si esaurisce il credito d'imposta derivato dalle minusvalenze.

Successivamente, il Presidente replica brevemente ad alcuni degli interventi appena ascoltati.

In primo luogo, esprime la piena condivisione all'intervento del dott. Lanciotti che ringrazia per la grande sensibilità dimostrata con le sue parole.

Afferma poi di condividere quanto detto dal dott. Pizza circa la rischiosità degli investimenti nel campo della ricerca, ma ritiene che, proprio perché la ricerca in Italia è carente, sia compito, tra gli altri, della categoria medica cercare di sviluppare questo settore anche nell'interesse dei medici giovani che hanno l'importante funzione di sostenere il sistema previdenziale. Ritiene, pertanto, che a parità di rischio, valga la pena rischiare nel campo della ricerca e si dichiara disponibile a confrontarsi sul tema.

Per quanto riguarda l'intervento del dott. Crudele, il Presidente comprende tutti i problemi riguardanti la Medicina Generale posti più da un punto di vista contrattuale che previdenziale. Tuttavia, dichiara la disponibilità della Fondazione a studiare, per quanto possibili, delle soluzioni sia per i lavori usuranti che per la reversibilità.

Successivamente, passa ad effettuare alcune considerazioni relativamente ai temi affrontati dal dott. Paci. Per quanto riguarda l'AdEPP, riconosce una certa eterogeneità nella composizione, raggruppando Casse che presentano problematiche diverse da un punto di vista previdenziale. L'E.N.P.A.M., tuttavia, avendo una sua solidità, è giusto che dia il suo contributo fattivo e, a tal riguardo, ringrazia il Vice Presidente Vicario, dott. Malagnino per il lavoro fatto in AdEPP. Sicuramente, si dovrebbe riuscire a far acquistare all'AdEPP un ruolo a livello europeo. Concorda, inoltre, su quanto affermato dal dott. Paci sull'autonomia, richiamando i tanti provvedimenti legislativi che hanno fortemente limitato negli anni l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile della Fondazione. A tal proposito, il dott. Oliveti ribadisce che la battaglia primaria in questo momento è difendere il D.lgs. 509/94 e il patrimonio della Fondazione da possibili aggressioni. Infine, per quanto riguarda i rapporti tra l'E.N.P.A.M. e l'ONAOSI, ricorda che il primo garantisce la previdenza e l'assistenza ai medici e agli odontoiatri, l'altro si rivolge anche ai veterinari e ai farmacisti; nasce come opera per tutelare gli orfani, per poi estendere, in un secondo momento, la sua attività alla formazione nel periodo pre-lavorativo. Comunque è soprattutto la categoria della dipendenza che è tutelata da tale istituzione. In ogni caso, la Fondazione è disponibile a collaborare e a confrontarsi con l'ONAOSI.

Sul richiamo del dott. Ibba ad una politica unitaria, non solo si trova d'accordo, ma ritiene che sia esattamente quanto fatto durante il presente mandato. La formulazione del nuovo Statuto prevede una diversa composizione dell'Assemblea Nazionale con una rappresentanza ordinistica ed una professionale; la scelta di mantenere la presenza di tutti gli Ordini nonché la difesa del ruolo dei Comitati Consultivi.

Infine, il Presidente affronta il tema della trasparenza. Ricorda che i compensi dei componenti gli organi collegiali hanno subito una riduzione; per ogni iscritto si spendono € 9 in costi di rappresentanza che rappresentano a loro volta lo 0,03% del patrimonio della Fondazione. Una volta che avranno avuto luogo le elezioni per il rinnovo degli organi statutari della Fondazione, la nuova Assemblea Nazionale stabilirà anche i compensi ex novo. Questa, al momento, è la linea che si intende

seguire, il voto delle prossime elezioni darà contezza se quanto fin qui fatto sarà stato ritenuto giusto oppure no.

Per quanto riguarda, poi, gli incarichi in altre società partecipate dalla Fondazione, egli afferma che sia per E.N.P.A.M. Real Estate S.r.l. sia per i Comitati Consultivi dei fondi immobiliari di cui la Fondazione detiene le quote in tutto o in parte, in relazione alle responsabilità che gli derivano dalla qualità di Presidente della Fondazione, ritiene assolutamente opportuna la sua presenza con tutte le responsabilità che ne conseguono. E anche per questo, ritiene giusto che l'attività non sia prestata a titolo gratuito.

Al termine, il Presidente Oliveti propone di mettere in votazione, per alzata di mano, il **Bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2014** che viene approvato a maggioranza. Si registrano 8 voti contrari (Ordini di Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Isernia, Milano, Piacenza, Potenza e Trapani) e 3 astensioni (Ordini di Latina, Salerno e Terni).

Pertanto, viene assunta la seguente delibera:

IL CONSIGLIO NAZIONALE

VISTO l'art. 13 lett. h) dello Statuto della Fondazione approvato con decreto interministeriale il 21 febbraio 2000;

VISTO il Bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2014 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2014;

PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio Sindacale alle variazioni di assestamento, reso nella riunione del 31 ottobre 2014;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2014 come da prospetto allegato parte integrante della presente delibera.

Dopodiché, il Presidente Oliveti mette in votazione, per alzata di mano, il **Bilancio di previsione per l'esercizio 2015** che viene approvato a maggioranza. Si registrano 7 voti contrari (Ordini di Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Milano, Piacenza, Potenza e Trapani) e 4 astensioni (Ordini di Latina, Isernia, Salerno e Terni).

Pertanto, viene assunta la seguente delibera:

IL CONSIGLIO NAZIONALE

VISTO l'art. 13 lett. g) dello Statuto della Fondazione approvato con decreto interministeriale del 21 febbraio 2000;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 509;

VISTO il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso deliberato nella seduta del 31 ottobre 2014;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio,

DELIBERA

di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, costituito dal preventivo economico e dal piano delle Fonti e degli Impieghi 2015, nel testo della relazione annessa e negli elaborati contabili allegati, parte integrante della presente delibera.

Terminate le votazioni, il Presidente, attesa la presenza in sala del Notaio Avv. Giovanni Floridi per la verbalizzazione nella forma dell'atto pubblico della seduta, necessaria ai fini delle modifiche statutarie di cui al punto 4) all'ordine del giorno, "Modifica dello Statuto della Fondazione", invita il pubblico ufficiale al banco della Presidenza.

Prende, quindi, la parola l'avv. Giovanni Floridi che procede alla redazione del verbale nella forma dell'atto pubblico.

"REPERTORIO N. 38.385

RACCOLTA N. 36.357

VERBALE

del Consiglio Nazionale dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI – Fondazione E.N.P.A.M. REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici – il giorno ventinove del mese di novembre, alle ore dodici

- 29 NOVEMBRE 2014 - ORE 12.00 -

In Roma, Via Torino n. 38.

Avanti a me Avv. Giovanni FLORIDI, Notaio in Roma, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia

E' PRESENTE.

- Dott. Alberto OLIVETI, nato a Roma il 2 agosto 1953, domiciliato per la carica in Roma, ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Nazionale, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, dell' "ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI – Fondazione E.N.P.A.M.", con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del comma 33 lettera a) n. 4, dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 e del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, codice fiscale 80015110580, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 24/96, in quanto Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della fondazione medesima.

Io Notaio sono certo dell'identità personale del comparente il quale mi dichiara di essere qui convenuto nell'ora e nel giorno suindicati per partecipare al Consiglio Nazionale della predetta Fondazione.

Assume la presidenza a norma di statuto il comparente, il quale invita me notaio a far constare da pubblico verbale le delibere che l'assemblea andrà ad adottare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) OMISSIS:
- 2) OMISSIS:
- 3) OMISSIS;
- 4) Modifiche dello Statuto della Fondazione;
- 5) OMISSIS.

Il Presidente dichiara e constata:

- che l'assemblea è stata convocata a norma dell'art. 11 dello Statuto;
- che in proprio o per deleghe, come da deleghe depositate in atti della Fondazione, sono presenti numero centouno (101) Presidenti o delegati dai Presidenti degli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, su un totale di centosei così come si evince dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti a partecipare all'assemblea;

- che, dunque la presente assemblea è valida ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra specificato verso il quale nessuno dei presenti ha eccezioni da sollevare.

Preliminarmente, il Presidente dichiara che il Consiglio Nazionale con delibera del 27 giugno 2014 ha approvato il nuovo testo dello statuto della Fondazione e che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con comunicazione (Registro Ufficiale Ministero. Partenza 0015980.20-11-2014) ha invitato la Fondazione a modificare il testo statutario approvato il 27 giugno 2014 formulando alcune prescrizioni e rilievi.

Dato atto che ai sensi dell'art. 13, lettera f) dello Statuto, il Consiglio Nazionale è competente a deliberare le modifiche statutarie e che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 2014 ha deliberato di sottoporre al Consiglio Nazionale le modifiche allo statuto richieste dal Ministero, il Presidente concede la parola al dott. Domenico Pimpinella per illustrare all'Assemblea, articolo per articolo, le modifiche richieste dal Ministero.

In proposito si allega sotto la lettera "B" il documento riportante il testo dello statuto attualmente in vigore e il testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 28 novembre 2014 alla luce dei rilievi formulati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Ultimata la relazione del dott. Pimpinella, integrata con interventi specifici del Direttore Generale, il Presidente invita i partecipanti all'assemblea a formulare i propri rilievi con appositi interventi.

I rappresentanti degli Ordini di Bologna, Trapani e Terni espongono all'assemblea i loro dubbi sulla formulazione degli articoli 3, comma 2 e dell'art. 2 delle norme transitorie e finali.

Il Presidente a questo punto chiede che venga votato il testo dello statuto della Fondazione, contenente le modifiche richiesta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per appello nominale e per alzata di mano.

Al termine dell'appello, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare integralmente il nuovo testo dello statuto della Fondazione con il seguente risultato:

- 91 (novantuno) voti favorevoli;
- 5 (cinque) astenuti (Ordini di Terni, Latina, Ascoli, Isernia e Verona);
- 5 (cinque) voti contrari (Ordini di Bologna, Milano, Piacenza, Potenza e Trapani).

Il nuovo testo dello statuto della Fondazione si allega al presente atto sotto la lettera "C".

Non essendovi null'altro da deliberare in seduta pubblica il Presidente dichiara sciolta la seduta pubblica essendo le ore tredici e minuti cinque.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente verbale ho dato lettura al comparente che, da me interpellato, lo dichiara conforme alla sua volontà e lo sottoscrive essendo le ore tredici e minuti cinque.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su due fogli per pagine sette e fin qui dell'ottava.

F.to Alberto OLIVETI;

" Giovanni Floridi – Notaio – sigillo".

Il Presidente ringrazia il Notaio Avv. Giovanni Floridi e riprende lo svolgimento della seduta del Consiglio Nazionale nella sua forma ordinaria con la trattazione del punto 5) all'ordine del giorno "Proposta di modifiche regolamentari inerenti la contribuzione del Fondo di Previdenza Generale".

Il Presidente, prima di lasciare momentaneamente la seduta, cede la parola al Direttore Generale, dott. Ernesto del Sordo il quale rappresenta che viene proposta al Consiglio Nazionale la modifica del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, in particolare dell'art. 3 dove è fissato l'importo che gli iscritti ultraquarantenni devono versare annualmente alla "Quota A".

Si propone, infatti, di ridurre il predetto importo ad € 1.075,00 per l'anno 2015. E' previsto, altresì, che una quota di detto contributo, pari al massimo al 15%, possa essere annualmente destinata, con delibera del Consiglio di Amministrazione, a finalità di assistenza strategica e di welfare integrato.

Il Direttore Generale fa presente che, con l'occasione, sono stati aggiornati anche gli altri importi contemplati dal citato art. 3, ovvero gli importi relativi alle altre tre fasce di contribuzione che, nel frattempo, sono aumentate in virtù della rivalutazione monetaria annuale. Gli importi sono: € 209,73 per tutti gli iscritti, fino al compimento del trentesimo anno di età; € 407,10 per tutti gli iscritti, dal compimento del trentacinquesimo anno di età; € 763,96 per tutti gli iscritti, dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno di età.

Successivamente, il Vice Presidente Vicario, dott. Giovanni P. Malagnino, cede la parola al dott. Vittorio Pulci, Direttore dell'Area Previdenza.

Il dott. Pulci specifica che il contributo dovuto alla "Quota A" dagli iscritti ultraquarantenni è pari ad € 1.410,00 e viene così portato ad €1.075,00. Ricorda, inoltre, che il Consiglio Nazionale, nella seduta dello scorso 8 marzo, dava mandato al

Consiglio di Amministrazione di procedere agli opportuni approfondimenti per definire un progetto di riforma regolamentare che è quello che, nella presente seduta, viene portato a deliberazione.

Riprende la parola il dott. del Sordo ricordando che l'adottanda deliberazione dovrà essere sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti. Ovviamente la riduzione della quarta fascia di contribuzione alla "Quota A" determina l'innalzamento dei versamenti contributivi alla "Quota B".

A questo punto, il Vice Presidente Vicario, dott. Malagnino, cede la parola al dott. Pizza il quale chiede se la riduzione del contributo di quarta fascia non impatti sull'equilibrio del Fondo Generale e su quello della Fondazione in generale. Il dott. Malagnino rassicura il dott. Pizza affermando che è stato dato incarico allo Studio attuariale Orrù di effettuare le elaborazioni necessarie per individuare, alla luce dei bilanci attuariali, l'importo minimo necessario affinché non si verifichino saldi totali negativi nel bilancio tecnico della Fondazione.

Non essendoci altri interventi, il Vice Presidente Vicario, dott. Malagnino, propone di mettere in votazione, per alzata di mano, la seguente delibera:

"Il Consiglio Nazionale

- Visto il vigente Regolamento del Fondo di Previdenza Generale;
- Considerata la necessità di apportare modifiche al regime contributivo del Fondo, come disciplinato dall'art. 3 del citato Regolamento;
- Ravvisata, altresì, l'opportunità di destinare una quota della contribuzione dovuta alla "Quota A" dagli iscritti ultraquarantenni a finalità di assistenza c.d. strategica e di welfare integrato;
- Tenuto conto delle risultanze dell'apposita scheda tecnica attuariale;
- Vista la delibera dell'8 marzo 2014 con la quale è stato dato mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere agli opportuni approfondimenti per definire un progetto di riforma regolamentare;
- Visto l'art. 21 del Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, ratificato con Legge 17 aprile 1956, n. 561;
- Visto l'art. 13, comma 1, lettera e) dello Statuto della Fondazione;
- Su proposta del Consiglio di Amministrazione, di cui alla delibera n. 80/2014;

DELIBERA

di approvare le modifiche al Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, così come riportate nell'allegato testo a fronte che costituisce parte integrante della presente delibera."

La delibera viene approvata a maggioranza con due voti contrari.

Quindi il dott. Malagnino, avendo appreso dagli organi di stampa che lo stato di salute del collega ammalato di ebola è in fase di peggioramento, esprime a nome di tutto il Consiglio Nazionale solidarietà allo stesso.

Il Presidente, rientrato in sala, ringrazia i partecipanti tutti, augurando buone feste e, non essendoci altro su cui deliberare, toglie la seduta alle ore **13.10.**

Allegati A, B e C.

Il Segretario (Dott. Ezio Montevidoni)

Il Presidente (Dott. Alberto Oliveti)